

DA PORTO SANT'ELPIDIO UNA INDICAZIONE PER L'ARTE CONTEMPORANEA

di Stefano Papetti

Visitare la seconda rassegna d'arte nazionale organizzata a Porto Sant'Elpidio presso la Galleria Presciuttini (5-20 ottobre 1991) è una esperienza che consigliamo a quanti ancora sostengono l'inerzia delle forze artistiche e culturali locali. Per chi opera in un ambito provinciale è certamente difficile entrare nella spirale che unisce artisti, critici, galleristi e collezionisti, garantendo fama e denaro agli uni come agli altri in un mutevole scambio di favori reciproci; se si è fuori da un certo sistema, i giornali specialistici non recensiscono le mostre, i critici non si interessano all'artista emergente, gli stessi collezionisti, animati per lo più da finalità speculative, non abbandonano i nomi consacrati, rischiando in proprio per uno sconosciuto.

Meglio acquistare un'opera minore di un presunto 'grande' che un'opera egregia di un giovane sconosciuto; questa sembra essere la filosofia perversa e riduttiva che

anima il mercato dell'arte contemporanea in Italia. Pertanto chi esce allo scoperto, senza poter contare su illustri mentori è comunque da apprezzare, se non altro per il tentativo di scardinare un sistema che sta procurando molti danni agli artisti italiani e che alla lunga, finirà per dare un'immagine certamente riduttiva della nostra arte contemporanea, proprio mentre vanno affermandosi in Europa altre realtà, come quella spagnola, certamente più creative e vitali.

Ben 32 artisti, per lo più marchigiani, hanno raccolto le loro opere nelle sale espositive messe loro a disposizione da Sidonia Presciuttini, offrendo ai molti visitatori che hanno affollato la Galleria la possibilità di verificare la vitalità del panorama artistico regionale; tecniche disparate, espressioni diverse, tematiche spesso contrastanti compongono un mosaico assai vario e stimolante, fornendoci alcune conferme, ma soprattutto dando lo

ARTISTI ESPOSITORI

Ari, Azzolino, Luciano Ascolani, Fabrizia Baldassarri, Sandro Bartolacci, Luciana Bizzoni, Virginio Bonifazi, Silvia Bugari, Marisa Calisti, Michelangelo Campanelli, Nello Cantarini, Alda Carletti, Paolo Castelli, Enrico Ceccarelli, Cecilia Dionisi, Fierina Federici, Joachin Gallies, Mariella Gargano, Domenico Lorenzetti, Elena Marcolini, Luigi Moretti, Mirko Palpacelli, Pompeo Pompei, Rolando Porrà, Sidonia Presciuttini, Rosella Quintini, Antonio Rossi, Eraldo Tomassetti, Valan, Valfranco Vitali, Vivianne Bou Kheir.



PAOLO CASTELLI, Madrid, acquarello ■ SIDONIA PRESCIUTTINI, Venezia, acrilico su tela ■ NELLO CANTARINI, Olmo, scultura in legno.



spazio necessario alle nuove leve della giovane pittura marchigiana.

Presentati con sottile complicità da Marisa Calisti, essa stessa partecipe con alcuni dipinti all'esposizione, gli autori dispiegano un ampio e paradigmatico ventaglio tecnico; dalle sculture lignee di Cantarini ai rigorosi grafismi di Lorenzetti, dalle graffianti caricature di Bonifazi alle incisioni di Vivianne Bou Kheir, dagli acquarelli sapienti

di Paolo Castelli al dipingere rapido di Joachin Gallies, al lento procedere di Rolando Porrà. A scorrere l'elenco degli espositori si scopre che operano tutti nel giro di qualche centinaio di chilometri, fra Rimini e L'Aquila; forse neanche si conoscevano prima di questa mostra collettiva, ma ora, sostenuti da un comune obiettivo, affronteranno con animo più saldo i prossimi cimenti artistici, certi di non essere più soli.